



Carissime amiche, carissimi amici,

mi dispiace molto non poter essere fisicamente con voi oggi, per la conferenza stampa di presentazione della XXI edizione del Festival internazionale delle drammaturgie Tramedautore: per impegni di lavoro, mi trovo all'estero ma mi fa molto piacere testimoniare la mia vicinanza e il mio desiderio di partecipazione con queste brevi righe.

Grazie alla felice intuizione di Outis – Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea, Tramedautore ha rappresentato, fin dalla nascita, un importante punto di riferimento nella vita culturale di Milano, e più in generale del Paese tutto, portando avanti, negli anni, una meritoria opera di esplorazione dei nuovi orizzonti della drammaturgia – italiana e internazionale – nei suoi molteplici risvolti e nei suoi fitti commerci con i due poli dell'attorialità e della regia. Un appuntamento, dunque, prezioso, che è al contempo un osservatorio su come il teatro dialoghi con la contemporaneità e uno spazio privilegiato per scoprire e accompagnare nuovi artisti. È motivo di orgoglio per il Piccolo Teatro ospitare, come accaduto negli anni precedenti, la nuova edizione di Tramedautore e consolidare ulteriormente il legame e la collaborazione con Outis, nella consapevolezza che proprio l'articolazione dei codici drammaturgici costituisca, oggi più che mai, uno dei punti centrali dello sviluppo dell'esperienza teatrale. La ricognizione delle nuove possibilità della scrittura teatrale comporta la necessità di aprirsi ad un ampio spettro di possibilità attraverso le quali interrogare le diverse maschere del nostro presente così fragile e mutevole: tutto ciò è testimoniato dal composito programma di Tramedautore per il 2021, in cui prende corpo un racconto corale e multidisciplinare grazie all'incontro di differenti sensibilità creative e anche alla riproposizione del coinvolgente appuntamento con la Maratona Podcast. Spalancando le proprie porte all'incursione di suggestioni, proposte e input che giungono da una realtà dinamica come Outis, il Piccolo partecipa a un'esperienza di notevole qualità, che esalta la natura relazionale e dialettica del teatro, il suo essere attivo e partecipe sguardo sul mondo, essenziale stella polare, a maggior ragione in un'epoca, come la nostra, percorsa da profonde trasformazioni.

In coda a questo saluto, mi preme rivolgere un ringraziamento speciale alla fondatrice e direttrice di Outis, Angela Calicchio, per la passione, la competenza, l'energia e la determinazione con cui, da anni, guida la grande avventura del Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea e del Festival Tramedautore; a lei va, da parte di tutto il Piccolo Teatro di Milano, un grande in bocca al lupo.

Claudio Longhi